

## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

11 Ottobre 2013

### **ARGOMENTI:**

- Move Week e Uisp: iniziative dalle città e finale in Campidoglio
- Uisp e partecipazione alla manifestazione: Costituzione, la via maestra
- Legge sugli stadi: due proposte, una è del Governo
- Vezzali sul ddl scuola: inserire lo sport
- Qual è lo sport giusto per tuo figlio?
- Basta con la Bossi-Fini: raccolte 70.000 firme
- Rai e la tentazione di privatizzare: Carlo Rognoni su l'Unità
- Uisp sul territorio: Salone 4x4 fest a Carrara e Convegno Sport e Salute a Gallarate

## Domani in Abruzzo

**ANSA**

(ANSA) - PESCARA, 10 OTT - Avvenimenti previsti per domani, venerdi' 11 ottobre, in Abruzzo:

....- **Regione V.le Bovio ore 11:30 Conferenza stampa dell' assessore allo Sport, Carlo Masci, e del presidente del Comitato regionale Uisp, Alberto Carulli per presentare la tappa abruzzese di "MOVE Week" , dedicato in questa occasione alla ginnastica artistica.** TERAMO - Caffè Grand'Italia ore 12:00 Conferenza stampa Di Gianluca Vacca (M5S) ed Enrico Gagliano, per presentare la campagna di sensibilizzazione "Io la mia terra la difendo" contro la petrolizzazione della provincia di Teramo. LANCIANO (CH) - Palazzo degli Studi ore 16:00 Convegno sul tema ANSA). PRO/RST 10-OTT-13 20:32 NNNN

## **Abruzzo: a Pescara arriva 'Move week' contro sedentarieta' =**

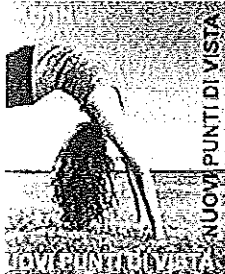
**asca**

ASCA) - L'Aquila, 10 ott - Il pala Giovanni Paolo II di via Aldo Moro, a Pescara, sabato 12 e domenica 13 ottobre, sarà teatro di una delle tappe nazionali di Move Week, il grande evento europeo di sport per tutti, organizzato da Isca - International sport and culture association, dedicato, in questa occasione, alla ginnastica artistica. Alle ore 11:30 di domani, venerdì 11, presso la sede della Regione di viale Bovio, la presentazione dell'iniziativa alla quale prenderanno parte l'assessore allo Sport, Carlo Masci, ed il presidente del Comitato regionale Uisp, Alberto Carulli. Move Week rappresenta l'evento di punta della campagna internazionale, riconosciuta ufficialmente dall'Ue, per combattere la sedentarietà e rendere "100 milioni di cittadini europei in più attivi entro il 2020". iso/res 101157 OTT 13 NNNN

**UISP**  
sport per tutti

Unione Italiana Sport Per tutti  
Comitato Territoriale Roma

Cerca nel sito



**PLAY UISP  
PLAY THE CITY  
VADEMECUM 2014**

PLAY UISP PLAY THE CITY  
Vademecum per la stagione sportiva  
2013/2014

**FIND THE MOVE  
DIARY MOVIE 2013**

MOVEweek 2013  
**13 OTTOBRE - PIAZZA DEL  
CAMPIDOGGIO**

**Bike Social Net**  
Bike social della UISP Roma

**BIKE SOCIAL NET**  
Settimana Europea della Mobilità  
Sostenibile, 16-22 settembre 2013

OTTOBRE 2013, 10:40

AY THE CITY -  
014

ell'Uisp

direttivo

TO

EO

VS

mondo UISP

eggera

ne

stro

o

questri

grandetà

ere

ini

pline orientall

oCi

ni

aviva

**FESTAZIONI**

dello sport Uisp

ivifume

nella-Memoria

l Verde

y

za Aperta

O E SERVIZI AI SOCI

ORTIVO FULVIO

oriale Roma

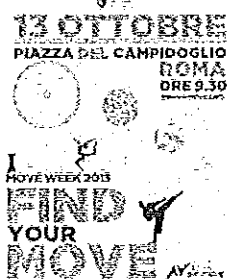
4)

5

**MOVE WEEK 2013**

Find your Move, il 13 ottobre lo sportpertutti in Piazza del Campidoglio

Move Week ritorna il 13 ottobre 2013 e l'Uisp sarà tra i protagonisti con una manifestazione sportiva in una delle piazze più suggestive di Roma.



**MOVE Week** ritorna, dal 7 al 13 ottobre 2013 e l'Uisp sarà tra i protagonisti in Italia. Il grande evento europeo di sport per tutti, organizzato da **ISCA - International Sport and Culture Association**. **MOVE Week** è l'evento di punta della campagna **NowWeMove**, il cui obiettivo è combattere la sedentarietà e rendere "100 milioni di cittadini europei in più attivi entro il 2020".

Roma farà la sua parte con l'evento **"FIND YOUR MOVE"**. Domenica 13 ottobre dalle 9:30 in Piazza del Campidoglio, ci sarà la possibilità di poter giocare all'aria aperta nel cuore di Roma: **minivolley, minibasket, minitennis, discipline orientali, giochi tradizionali, percorsi ciclabili, ginnastica e tanto altro ancora.**

Vi aspettiamo!

(pubblicato il 07/10/2013)

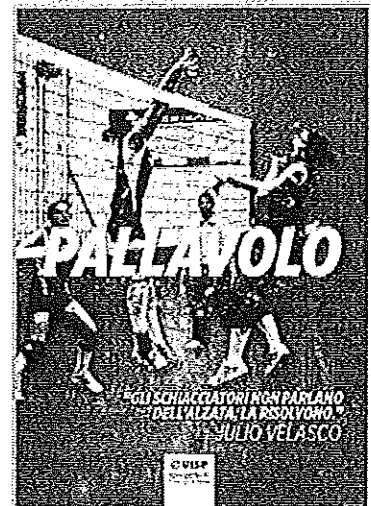
Consiglia  Tweet

**Taccuino**

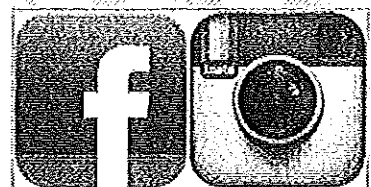
- 09/11/2013 - Trento  
Percorso formativo per educatori della prima infanzia
- 28/10/2013 - Bergamo  
Seminaro nazionale di Parkour - 2° livello
- 25/10/2013 - Modena  
Seminaro nazionale di Parkour - 1° livello
- 12/10/2013 - Pescara  
Le Ginnastiche in festa
- 10/10/2013 - Isole Tremiti (Fo)

<< **Ottobre 2013** >>

L	M	M	G	V	S	D
	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



**LEGA PALLAVOLO - INDIZIONE DEI CAMPIONATI**  
L'indizione dei campionati per la stagione 2013/2014.



**SCATTA IL TUO SPORT CON #UISPROMA**  
Da oggi Uisp Roma atterra su due nuove

# UDINETODAY

[← Tutti gli eventi](#)

## INFORMAZIONI

### DOVE

Udine

### ORARIO

### COSTO

Ingresso libero

### VOTO REDAZIONE

0 0

Dal 11/10/2013 Al  
13/10/2013

[Vai al sito](#)

**Camminare per mantenersi in salute, ma anche per riscoprire e valorizzare le bellezze cittadine, dei centri e dei borghi storici, con angoli suggestivi e nascosti.** Anche Udine parteciperà, con un doppio appuntamento, alla **"Giornata nazionale del camminare"**, la manifestazione promossa in Italia per il 13 ottobre dall'ente di promozione sociale Federtrek con l'adesione del Presidente della Repubblica. L'iniziativa nasce dalla volontà di sensibilizzare i cittadini e le istituzioni su temi attuali quali la qualità della vita nel territorio urbano e la riduzione delle emissioni inquinanti. Tematiche sulle quali il Comune di Udine è particolarmente attivo, soprattutto attraverso l'ufficio di progetto "Città Sane". Per questo motivo l'amministrazione comunale aderisce alla manifestazione con due eventi in programma questa settimana.

Si comincia venerdì 11 ottobre, all'interno del centro storico, con i ragazzi della scuola media "A. Manzoni" impegnati in un percorso di ecorienteeing, per trasformare gli spazi urbani di Udine in luoghi di pratica sportiva e crescita civile. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Uisp nell'ambito dei percorsi educativi del progetto SAVÉ, porterà i giovani cittadini a esplorare la città attraverso un percorso, ideato dal Ludobus, costellato di enigmi e domande di carattere logico-matematico, storico-artistico e di educazione alla cittadinanza.

Domenica 13 ottobre, invece, con ritrovo fissato alle 10 nella piazza di Godia, tutti alla scoperta della Udine rurale e naturale, ricca di cultura e peculiarità spesso poco conosciute ma di grande valore storico, identitario e ambientale. L'appuntamento proporrà una passeggiata leggera di 5 chilometri guidata da Andrea Romanini dell'ufficio Agenda 21 del Comune di Udine. Un percorso di circa due ore che si snoderà tra le piazze dei borghi storici di Godia e Beivars, attraversando i prati stabili del parco del Torre e alla scoperta di antiche fornaci, mulini, flora, fauna e orti urbani. Nello spirito della giornata, l'invito è quello di raggiungere la piazza di Godia in autobus, lasciando a casa l'auto. Proprio in quest'ottica Saf effettuerà una corsa supplementare della linea 7 con partenza dalla stazione ferroviaria alle 9.15 e da Godia alle 12.45. Prima di salire a bordo sarà necessario munirsi di biglietto urbano.

Le due iniziative sono realizzate dagli uffici comunali Agenda 21, Progetti Educativi 3-14 anni, Ludobus, Promozione OMS "Città Sane", ufficio Sport, biblioteca civica "V.Joppi", dal dipartimento di Prevenzione dell'Ass 4 "Medio Friuli", dalla Uisp, dal circolo Legambiente di Udine e da Saf Autoservizi Fvg. **Per informazioni: Comune di Udine - Punto Informa (tel 0432/414717 - e-mail: [puntoinforma@comune.udine.it](mailto:puntoinforma@comune.udine.it)).**

## UDINETODAY

PRESENTAZIONE  
REGISTRATI  
PRIVACY

INMA CONTENUTI  
HELP  
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU UDINETODAY](#)

## CANALI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
POLITICA  
ECONOMIA  
LAVORO

EVENTI  
RECENSIONI  
DISCUSSIONI  
FOTO  
VIDEO  
PERSONE

## ALTRI SITI



TREVISOTODAY  
VENEZATODAY  
PADOVAOGGI  
VERONASERA  
TRENTOTODAY  
TUTTE ►

## SEGUICI SU



## SEGUICI VIA MOBILE








— EVENTI | venerdì 11 ottobre 2013, 09:34

## Domenica 13 ottobre flash mob a Cengio: due minuti di torsioni con la scopa

0

Like

Condividi |     

Il filmato dell'evento diventerà parte di un video europeo per promuovere la campagna "Now We Move"



Immagine di repertorio

Tutti in piazza con la scopa. L'originale iniziativa arriva da Cengio dove, domenica 13 ottobre, per due minuti tutti i partecipanti daranno vita ad un flash mob in cui tutti insieme faranno torsioni con la scopa.

L'idea è promossa dall'assessore allo Sport e alle Politiche Giovanili del comune valbormidese, Boris Arturi, e dalla consigliera con delega a Cultura e Istruzione Daniela Olivieri, e mira a coinvolgere bambini, giovani, meno giovani, donne e uomini.

*"Il Comune di Cengio è stato selezionato per partecipare all'iniziativa europea "Move Week" promossa da UISP - Unione Italiana Sport Per Tutti, e riconosciuta meritevole dall'Unione Europea - spiega la Olivieri - La Move Week 2013 ha inoltre ottenuto il patrocinio e la collaborazione dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani".*

Il video del flash mob locale diventerà parte di un video europeo per promuovere la campagna "Now We Move".

Appuntament dunque domenica 13 ottobre alle ore 16 in piazza San Giuseppe. Ovviamente muniti di una ramazza, una scopa, o uno spazzolone, si raccomanda la consigliera: "Se vogliamo un paese migliore e in forma, partecipiamo in tanti, con entusiasmo e, ci raccomandiamo, con la scopa!!".

## **(ER) COSTITUZIONE. DALL'EMILIA-R. VERSO ROMA: "DIFENDIAMOLA" -2-**

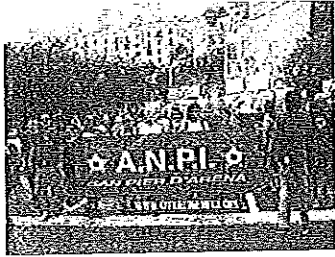
agenzia  
**DIRE**

(DIRE) Bologna, 10 ott. - Sempre a Bologna, il comitato "12 ottobre" raccoglie le prenotazioni per la trasferta nella capitale organizzando diverse iniziative pubbliche con la partecipazione, tra gli altri, del presidente dell'Arci, Stefano Brugnara. Ancora a Bologna, due i flash mob in programma oggi per promuovere l'appuntamento di sabato: in azione il Pdcì e il coordinamento universitario "Link". Organizza i pullman per Roma, infine, anche il comitato bolognese "Acqua bene comune". Da Imola, invece, viene diffuso un appello firmato da Prc, Pdcì, Verdi e Sel: bisogna manifestare a roma perche' "il governo di larghe intese non riesce a fare nessuna riforma (men che meno quella elettorale perche' il Porcellum va bene a tutti, Grillo compreso) ne' a risolvere i problemi del Paese". Sempre da Imola, la Fiom-Cgil mette a disposizione il viaggio in pullman: "I metalmeccanici saranno in piazza per difendere il diritto al lavoro, per combattere le ormai intollerabili diseguaglianze sociali e per la democrazia nei posti di lavoro", scrive il segretario Stefano Pedini. Attivo anche un comitato "Modena per la Costituzione", a cui aderiscono varie realta' associative locali, che organizza la partecipazione in pullman. Da Reggio Emilia, infine, promuovono la trasferta numerose realta' tra le quali Cgil, Fiom, Anpi, Arci, Emergency e Uisp. (Pam/ Dire) 14:11  
10-10-13 NNNN

Notizie collegate



## Nasce anche a Genova il Comitato a difesa della Costituzione



Genova - Si è costituito ieri il Comitato genovese a difesa della Costituzione promosso dall'Anpi provinciale e nazionale a cui hanno aderito Giuristi democratici, Comitato per lo stato di diritto, Comunità San Benedetto, Arci provinciale e regionale, Fiom Cgil, Libera, Uisp Genova, Liguria, Libertà e Giustizia, Se non ora quando, Emergency, Assemblea permanente antifascista di Pra', Associazione 16 giugno 44, Lista Doria. Per quanto riguarda i partiti hanno dato la loro disponibilità Sel, Rifondazione Comunista e il Pd. Non erano presenti ma hanno dato la loro adesione Mauro Barberis, Università di Trieste e Salvatore Palidda, Università di Genova e i parlamentari Mario Tullio e Lorenzo Basso (Pd) e Stefano Quaranta (Sel). Compito del comitato è la salvaguardia della Costituzione e nello specifico la tutela dell'articolo 138, proprio quello che stabilisce le procedura di modifica della nostra Carta, coinvolgendo e sensibilizzando la cittadinanza.

Chi volesse aderire può contattare la segreteria Anpi via mail: [anpige@alice.it](mailto:anpige@alice.it) oppure via telefono: 010 541422 tutti i giorni dalle 8,00 alle 12,00 martedì e giovedì dalle 14,00 alle 17,00. Nei prossimi giorni verrà aperto un profilo facebook dove verranno pubblicate le prossime iniziative; da oggi è attivo il blog: <http://difendicostituzione.wordpress.com/>

Mercoledì 25 settembre 2013 alle 14:34:45

REDAZIONE



## "La Via Maestra", mercoledì prima iniziativa provinciale



La Spezia - Si terrà mercoledì 9 ottobre alle ore 18 presso la Sala Punto d'incontro Coop di via Saffi 73 a La Spezia l'iniziativa provinciale promossa dal coordinamento spezzino "La via maestra" in vista della manifestazione nazionale di sabato 12 ottobre a Roma con corteo da piazza della Repubblica a piazza del Popolo.

"Giustizia sociale, libertà e dignità dei migranti, democrazia sui luoghi di lavoro, legalità nel sistema carcerario, difesa dei Beni Comuni, centralità dei saperi, riduzione delle disuguaglianze: la via maestra è attuare la Costituzione" questo il tema dell'incontro di mercoledì 9 ottobre a La Spezia che vuole porsi come una tavola rotonda dove semplici cittadini, associazioni, comitati possano condividere le priorità che stanno alla base di una seria attuazione della Carta Costituzionale: l'incontro, aperto e pubblico, sarà concluso dall'intervento del professore Pier Paolo Sabatelli, docente di diritto costituzionale all'università di Pisa.

Nel territorio spezzino, hanno aderito sinora alla manifestazione nazionale del 12 ottobre FIOM-CGIL, FLC-CGIL, Libera, ARCI, Uisp, Emergency, ANPI, Lega Coop, Legambiente, Comitato Acqua Bene Comune, Comitato per la difesa della Costituzione, Federazione degli Studenti, Associazione Lavoro e Società, Azione Civile, Rifondazione Comunista, Circolo Dossetti, Comitato viva la Costituzione e molteplici esponenti del mondo della cultura e della scuola spezzina.

Ogni informazione ulteriore si trova su [www.costituzioneviamaeistra.it](http://www.costituzioneviamaeistra.it) mentre per partecipare alla manifestazione di sabato a Roma questi i riferimenti: [laviamaestra.laspezia@gmail.com](mailto:laviamaestra.laspezia@gmail.com), oppure Marco (area La Spezia) al 3346865123, Matteo (area Val di Magra) al 3282273371, Luigi (area Lerici) al 3683968741.

Lunedì 7 ottobre 2013 alle 11:31:27

DOMANI A FIRENZE I PD NARDELLA E FOSSATI LANCIANO LA LORO IDEA BIPARTISAN, IL MINISTRO DEL RIO NE PENSA UN'ALTRA

# Legge sugli stadi: due proposte, una è del governo

Comuni e regioni dovranno verificare redditività e costi dell'investimento

FRANCESCO VELLUZZI

Resterà un sogno o finalmente sarà realtà? In Parlamento c'è voglia di fare una nuova legge sugli stadi. Siamo all'ennesimo tentativo. E alla proposta di legge fatta da due deputati del Pd, Dario Nardella (ex vice sindaco di Firenze e assessore allo sport e nel cda

della Viola) e Filippo Fossati (firmatari anche Molea, Vezzali di Scelta Civica e Vignali per il Pdl) si potrebbe presto aggiungere quella ideata dal governo. Lo ha sottolineato ieri in Senato il ministro Graziano Delrio che ha la delega allo sport. «C'è un progetto di legge depositato alla Camera, ma il Governo sta lavorando a una sua proposta per dare più sicu-

rezza e modernità agli impianti sportivi».

**Proposta Pd** Ma domani a Firenze al teatro del centro sportivo dell'Africo i due deputati Pd presenteranno ufficialmente la loro creatura. «Lo scopo - dice Nardella - è favorire e incentivare la realizzazione di nuovi impianti, e complessi sportivi, la ristrutturazione di quelli già esistenti, secondo criteri di sicurezza, fruibilità e redditività della gestione attraverso la semplificazione e l'ac-

celerazione delle procedure amministrative. La situazione è carente. Dai dati del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) emerge che 14.590 impianti non sono funzionanti, cioè il 9,8% delle strutture risulta non attiva. Gli spazi di attività sportiva in Italia sono 148.880. Nella nostra proposta affidiamo ai comuni e alle regioni il compito di verificare la proporzionalità tra redditività e costi dell'investimento, visto che le società potranno realizzare a valenza

commerciale affiancate alla struttura che intendono costruire. Noi li chiamiamo complessi multifunzionali perché possano interessare più impianti sportivi e una serie di funzioni economiche».

**Sinergia totale** I relatori della proposta si dicono assolutamente in sintonia con il ministro Delrio e col lavoro del governo. «Ma c'è anche un'importante sinergia col Coni», spiega Nardella. «Un intervento del governo e una collaborazione con Malagò non può che facilitare il raggiungimento dell'obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2013 | LA GAZZETTA DELLO SPORT



**Varlo L'IMPEGNO DELLA SCHERMITRICE**

## Battaglia Vezzali sul ddl della scuola «Inserire lo sport»

**TIZIANA BOTTAZZO**  
ROMA

Sveglia alle 6 nella stanza presa in affitto al Centro Coni dell'Acqua Acetosa, corsetta per riprendere la forma fisica, poi via a far la pendolare tra le udienze in Aula alla Camera e il suo ufficio a due passi da Palazzo Chigi. («Rientrata a settembre dopo la maternità, ho partecipato a 42

votazioni su 44»). Vita da parlamentare di Valentina Vezzali. Porta la sua firma l'emendamento al decreto legge del 12 settembre a firma del Ministro Carrozza.

### Perché l'emendamento sul ddl scuola?

«Perché la parola sport non compare mai. Il decreto legge è su Cultura, Istruzione e Ricerca. Io invece chiedo espressamente che dopo l'articolo 5 si inserisca che,

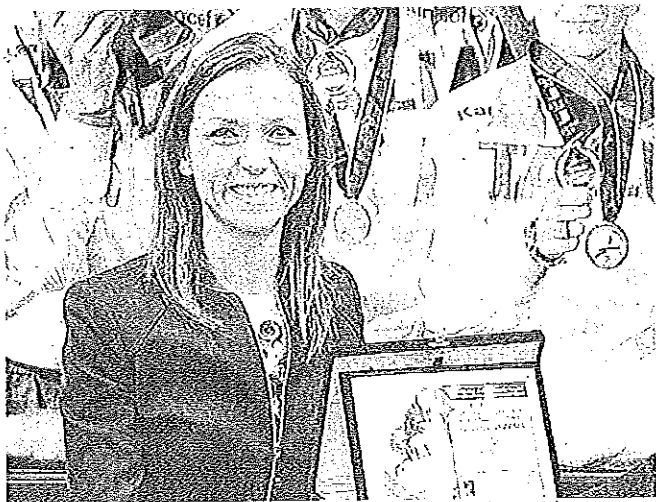
«a decorrere dal 2014-2015, l'insegnamento dell'educazione motoria sia svolto all'interno dei curricula obbligatori della scuola primaria. Con decreto del Ministro dell'Istruzione siano istituiti i relativi ruoli del personale docente».

### Ma già era prevista l'alfabetizzazione sportiva nella scuola primaria

«In via sperimentale, tra l'altro grazie ai contributi del Coni. Ma fino al 2013. Ho ricevuto un mare di mail da insegnanti che chiedono cosa succederà. E' incredibile che si sia ancora a questo punto. Certo l'impegno finanziario è importante, ma avviando i bambini ad un sano stile di vita, si risparmierebbe poi sulle spese sanitarie».

### Ma perché il suo emendamento non dovrebbe passare?

«Perché in tutto il ddl scuola non viene mai nominata la parola sport. Potrebbero dire che è "fuori tema" e dichiararlo inammissibile. La delega allo sport è stata data al Ministero degli Affari regionali, ma è la scuola che deve occuparsi di sport. Tra l'altro nel suo discorso di insediamento il Premier Letta ha proprio detto: "Mi impegno a valorizzare lo sport diffondendo la pratica fin dalle scuole elementari e medie». Ieri il presidente del Coni Giovanni Malagò ha annunciato l'intenzione del Gruppo industriale farmaceutico Angelini di sostenere e promuovere la pratica sportiva a livello sociale e scolastico. Le modalità sono da definire.



Valentina Vezzali, 39 anni, olimpionica di fioretto, è parlamentare

### Tende a essere impacciato? Sì agli sport di squadra

Se vostro figlio tende a essere impacciato e ad apparire meno coordinato e atletico, è bene preferire gli sport di squadra dove la frustrazione della sconfitta viene condivisa con altri bambini. Il bimbo più impacciato dovrebbe essere spinto a provare più discipline perché la scarsa inclinazione può essere superata con l'esercizio.

### E' un agonista nato? Attenzione allo stress

I bambini con una forte inclinazione agonistica possono trarre maggiore soddisfazione dallo sport individuale. Bisogna però prestare molta attenzione al carico emotivo che negli sport individuali è più pesante: ci sono bambini che anche molto capaci faticano ad affrontare le gare perché questo li carica di tensione.

### Caro vecchio cortile I benefici del moto all'aperto

Le esperienze motorie infantili dovrebbero avvenire il più possibile all'aria aperta. I bambini dovrebbero ritrovarsi spesso con gli amichetti in spazi non regolati dagli adulti per imparare a gestire lo scontro e l'interazione con gli altri. Quindi le attività sportive più tradizionali andrebbero affiancate a momenti all'aria aperta.

## Famiglia

**I bambini vanno incoraggiati a scegliere l'attività più adatta alla loro personalità, senza nessuna forzatura. Quando iniziare e come orientarsi tra le diverse discipline**

# «Mamma, voglio giocare a rugby» Qual è lo sport giusto per tuo figlio?

**Loredana Del Ninno**

A ciascun bambino il suo sport. L'attività fisica, fondamentale per mantenere corpo e mente in buona salute, va praticata sin dalla più tenera età: insegna a socializzare, a prendere coscienza dei propri limiti e ad affrontare le sfide della vita. Fare sport aiuta inoltre i giovanissimi a scaricare le tensioni accumulate, a tollerare meglio i cambiamenti e a tenere alla larga obesità e sovrappeso. Il ruolo dei genitori è quello di aiutare i figli a individuare la disciplina a loro più congeniale, che insegnino a dosare i tempi di studio e svago.

### Quando cominciare

I bambini di età inferiore ai 5 anni andrebbero indirizzati verso attività motorie libere, come camminare in montagna e giochi all'aperto e in spazi ampi con altri bambini. In età prescolare la cosa più importante è che il bambino si diverta. Successivamente si può iniziare con corsi di ginnastica a corpo libero o di acquaticità, per avvicinare il futuro atleta allo sport e fargli acquisire schemi motori più completi. Ogni bambino deve essere lasciato libero di scegliere senza condizionamenti e di cambiare attività, se non gradita, in qualsiasi momento. Costringerlo a praticare uno sport che non rientra nelle sue corde è controproducente.

### Le possibilità

Il **nuoto** è lo sport più indicato in età prescolare, perché non carica troppo l'apparato locomotore, completo e favorisce lo sviluppo. Si può cominciare con un corso di acquaticità. Per l'agonismo, è opportuno aspettare almeno gli 8 anni. Il **calcio** favorisce la socializzazione ed è un'attività completa, anche se sviluppa principalmente le gambe. Attenzione però a non caricare il bambino di troppe aspettative: è opportuno fargli capire che anche se si perde ci si può divertire lo stesso. La **ginnastica** è un'attività completa: si può cominciare con un corso di ginnastica generale per



passare a discipline più specifiche (ginnastica artistica o ritmica). Praticata a livello agonistico, può risultare impegnativa, soprattutto per la schiena; in questo caso è opportuno consultare il pediatra. Il basket e la pallavolo sono sport che, come il calcio, promuovono la socializzazione e permettono di far lavorare la muscolatura di tutto il corpo. Si comincia con corsi propedeutici di minibasket o minivolley non prima che il bambino abbia compiuto 7 o 8 anni. L'atletica leggera è una disciplina completa, ma essendo una pratica individuale c'è il rischio che il bambino possa annoiarsi. La scherma è uno sport adatto a tutti a partire dagli 8 anni e sviluppa la concentrazione e l'agilità. Il rugby insegna a rispettare le regole e può essere utile per i bambini più istintivi e vivaci perché permette di sfogare l'aggressività. Inoltre, la pratica del rugby fa correre meno rischi di infortuni rispetto al calcio. Le arti marziali sono adatte anche ai più piccoli perché migliorano la capacità di muovere il corpo.



## Focus

### Conoscere per decidere

#### I vantaggi

##### LA PALLA MIGLIORA LA COORDINAZIONE

Gli sport con la palla sono ideali per sviluppare la coordinazione tra gambe e braccia. La ginnastica artistica, ritmica e le arti marziali sono adatti a sviluppare la padronanza corporea, a migliorare la postura e a stimolare la capacità di percepire il corpo nella sua interezza e acquisirne il controllo. La box, la lotta sono più adatti in età adolescenziale. Stesso discorso per il tennis che prima potrebbe sbilanciare lo sviluppo muscolare.

#### Questione di ruoli

##### L'IMPORTANZA DELL'INSEGNANTE

Lo sport per è un'attività pienamente formativa in cui si impara a relazionarsi con gli altri e a confrontarsi con i propri limiti. La figura dell'insegnante diventa fondamentale per affiancare il bambino sia nei progressi atletici che nello sviluppo psicologico, per aiutarlo a gestire le difficoltà relazionali, gli insuccessi, le difficoltà. Individuare un bravo insegnante è quindi un aspetto molto importante nella scelta di qualsiasi sport.

### LA NOVITÀ

#### Quando il certificato non è necessario

Il governo con il Decreto del fare ha eliminato in alcuni casi l'obbligo del certificato di sana e robusta costituzione che finora andava compilato dal medico di base a spese del paziente. L'esenzione vale, per adulti e bambini, per tutte le attività praticate con società non affiliate al Coni. L'obbligo rimane per le attività non agonistiche svolte a scuola in orari extrascolastici e per quelle agonistiche. Le nuove regole hanno il vantaggio di ridurre i costi di accesso allo sport, ma non devono abolire l'abitudine di confrontarsi con medico o il pediatra prima di avviare il bambino o decidere di iscriversi alla pratica di qualunque disciplina.

## L'appello

## "Basta con la Bossi-Fini": 70mila firme

Anche Renzi aderisce all'iniziativa di Repubblica: "Una legge che alimenta le paure"

ENRICO BELLAVIA

ROMA — L'onda contro la Bossi-Fini porta la petizione di Repubblica a quota 70 mila adesioni. Firma e lo dichiara Matteo Renzi, primo cittadino di Firenze e candidato alla leadership del Pd: «La legge non funziona, alimenta le paure degli italiani». Dal Sud al Nord la mobilitazione dei sindaci segue l'esempio di quelli di Milano, Roma e Torino. Aderiscono all'appello Leoluca Orlando che con l'intera giunta comunale di Palermo annuncia la sottoscrizione su Twitter e Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, che di fronte alla trage-

**Sottoscrizioni da politica, cultura e spettacolo. Su Repubblica.it i nomi e il modulo**

dia e all'emergenza aveva avuto parole di fuoco contro la repressione di chi soccorre in mare i migranti. Firma il sindaco di Genova, Marco Doria: «Non è degna di un Paese civile una legge che accusa di clandestinità i sopravvissuti di una tragedia e che accusa di complicità i soccorritori». Nel mondo politico si registrano le adesioni dell'ex ministro ed ex sindaco di Napoli, Rosa Russo Jervolino e dell'ex presidente della Camera Fausto Bertinotti che ricorda i no alla legge «dell'opposizione e del referendum abrogativo proposto dai radicali».

La lista si allunga con le adesioni di altri scrittori e intellettuali. Da Sandro Veronesi a Nicolò Ammaniti, da Massimo Carlotto allo scultore alpinista Mauro Corona. Aderisce Ascanio Celestini. E ancora Nicola Lagioia e Ivan Cotroneo. Si anche dal fotografo Oliviero Toscani.

La lista degli artisti, già nutrita, si arricchisce dei nomi di Luciana Littizzetto e Ivano Fossati che sul tema dell'immigrazione e dell'accoglienza ha composto brani memorabili. Aderiscono il

regista Pappi Corsicato e l'attore Stefano Accorsi. Sottoscrive l'appello lo scultore Mimmo Paladino che ai migranti ha dedicato la sua "Porta" a Lampedusa.

Pippo Baudo firma definendo l'emergenza «non degna di un Paese civile». Il regista Ferzan Özpetek salda il tema immigrazione al sovraffollamento delle carceri: «Anche le parole del presidente Napolitano mettono in luce un dramma umano derivato in parte da questa legge. La parola italiana più brutta che ho sentito pronunciare in questi anni è "respingimenti". Comese si trattasse di merci e non di esseri umani in fuga da disgrazie, guerre, dittature e carestie».

Nutrito il gruppo di associazioni che sostiene l'appello per l'abolizione della legge: da Legambiente, al Centro studi Pio La Torre all'associazione Cittadinanza e minoranze. Aderisce anche l'Anpi, l'associazione nazionale Partigiani: «Occorre compiere al più presto — dice il presidente, Carlo Smuraglia — un atto di giustizia e di umanità contro ogni violazione dei diritti umani e contro ogni forma, diretta e indiretta, esplicita o implicita, di razzismo».

Di «stranieri come ricchezza» e di una legge da abolire «per impoverire le organizzazioni criminali» che organizzano i viaggi parla Gian Maria Fara, presidente di Eurispes, l'istituto di ricerca il cui vertice ha aderito all'appello.

Su *Repubblica.it* l'elenco completo e il modulo di adesio-

Il caso  
Cancellare subito  
lo scandalo  
della Bossi-Fini

STEFANO RODOTÀ

## L'APPELLO DI RODOTÀ

Stefano Rodotà è intervenuto martedì scorso su *Repubblica* per chiedere l'abolizione della legge Bossi-Fini



VEDIAMOCI QUI

# Scriviamo insieme la Carta dei diritti

Nicola Griglon

**D**a troppi anni Lampedusa viene strumentalizzata per alimentare ansie da «invasione», per non parlare mai, paradossalmente, delle ragioni e delle storie di quelle migliaia di donne e uomini che migrano fuggendo da guerre e ingiustizie.

E anche oggi troppe voci stanno usando Lampedusa in modo strumentale. Parlare di Lampedusa, ripartire da Lampedusa, deve avere adesso invece un significato completamente diverso.

In questo senso dalle pagine del *manifesto* il sindaco Giusi Nicolini, invoca un cambiamento vero delle norme, della politica, dell'Europa intera, proponendo di ospitare questo auspicato processo proprio nell'isola. Dal canto nostro sappiamo che la scrittura di nuove regole può avere segni differenti. E se proprio da Lampedusa ripartisse dal basso una spinta per cambiare radicalmente l'Europa, questo Paese, le sue norme è la sua politica?

Dopo la strage di giovedì scorso, anche grazie all'appello per un canale umanitario che insieme a tantissimi abbiamo promosso dalle pagine di *Melting Pot Europa*, si è

aperto un dibattito impensabile fino a pochi giorni fa. Cosa ci dice la petizione on-line proposta da *Repubblica* per cancellare la legge Bossi-Fini? Di cosa ci parla la proposta di cancellazione del reato di clandestinità se non di questo?

Agire questo spazio, mantenerlo aperto, provare a lavorare affinché si trasformi in azioni concrete, è, crediamo, un dovere di noi tutti. Ma per farlo abbiamo bisogno di metterci in cammino abbandonando l'idea che qualcuno possa farlo al posto nostro.

Perché pur essendone stati i promotori, siamo consapevoli del fatto che nonostante questi appelli abbiano contribuito ad aprire una discussione, non sono sufficienti a produrre invece una trasformazione reale delle regole che disegnano lo scenario in cui si consumano le stragi del Mediterraneo e le violazioni dei diritti di milioni di cittadini non riconosciuti all'interno dei confini europei.

C'è poi un secondo aspetto, estremamente delicato, su cui è necessario fare chiarezza. Lo spazio

di discussione che si è aperto e l'idea di rivisitazione delle regole di cui oggi parlano tutti, da Napolitano a Barroso, da Alfano a Letta, non ha certo una direzione scontata. La discussione verte tutta intorno al potenziamento dei pattugliamenti di Frontex, alla riscrittura degli accordi bilaterali, all'appalto delle domande d'asilo ai paesi ter-

## Per un'Italia senza Bossi-Fini, per un'Europa senza detenzione e diritti violati

zi, al recepimento delle direttive Ue, il cui termine di recepimento era stato fatto abbondantemente scadere, a qualche aggiustamento normativo. Tutto condito dalla retorica della lotta ai trafficanti, del rispetto dei diritti umani, della solidarietà europea.

Il dramma di Lampedusa ha di fatto messo in discussione la legitti-

mità delle politiche europee e italiane in materia di immigrazione. Di conseguenza le istituzioni europee e nazionali si trovano di fronte alla necessità di riscriverne le regole, o alcune di queste, di raffinarne i meccanismi, di annunciarne la cancellazione, di attenuarne le spingolature, di ricostruire un'immagine nuova abbandonando, nella forma, quella che le ha accompagnate in questi anni, con lo scopo di poter riaffermare però, nella sostanza, l'impianto stesso dell'Europa Fortezza.

Vi è il rischio concreto che la politica istituzionale dica di voler cambiare tutto per poi invece non cambiare nulla, affogando nuovamente le speranze di milioni di donne e uomini nelle acque torbide delle larghe intese e degli egoismi europei. Tocca a tutti noi giocare la partita che si è aperta perché ogni discorso di cambiamento prenda un'altra traiettoria.

Non esistono scorciatoie. Esiste invece la possibilità di ripartire insieme perché l'incredibile disponibilità a mettersi in gioco che abbia-

mo registrato possa trasformarsi in un percorso di migliaia di persone, in una riscrittura delle regole attraverso un'elaborazione giuridica, politica, culturale, che sia veramente collettiva.

A partire da Lampedusa. Ritrovandoci a stretto giro insieme sull'isola, con chi sull'isola oggi chiede un cambiamento, insieme a chi ha sottoscritto gli appelli di questi giorni, a chi vuole giocare questa sfida fino in fondo, per dare vita a un grande meeting, un momento di discussione aperto, tra associazioni, collettivi, organizzazioni e singoli. Per un momento di elaborazione di proposte ma anche di costruzione di una campagna nazionale e europea per un'Italia senza la legge Bossi-Fini, per un'Europa diversa, senza detenzione, respingimenti, cittadinanza negata e diritti violati. Per far sì che proprio il luogo che in questi anni ha dovuto subire le scelte della politica europea, diventi invece motore di un'ipotesi di cambiamento.

Ritroviamoci a Lampedusa per scrivere insieme la Carta di Lampedusa.

\*Progetto *Melting Pot Europa*

il manifesto

## L'intervento Catricalà e la tentazione di privatizzare la Rai

Carlo  
Rognoni



● APENSAR MALE SI FA PECCATO... E CHI HA LETTO CON ATTENZIONE IL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA RAI RISCHIA DI PASSARE PER PECCATORE. Eh sì, perché Catricalà, viceministro alle Comunicazioni, sembra amare le provocazioni. Con un tono morbido e dialogante, si è perfino divertito a evocare lo spettro di una class action, ovvero della possibilità di chiedere i danni alla Rai per programmi non di servizio pubblico. Un'ipotesi notoriamente irrealistica. E allora perché parlarne?

Il vice ministro, poi, sembra sempre pensare che la prossima concessione del servizio pubblico vada comunque messa a gara. Non è detto che debba o possa essere solo la Rai - dice - a espletare il servizio pubblico radiotelevisivo. Se questo serve ad aprire un dibattito sul futuro del servizio pubblico ben venga. Tuttavia il dubbio che al vice ministro piaccia adombrare l'ipotesi di una privatizzazione è forte. Tanto più forte dopo la lettura del contratto di servizio 2013 - 2015. All'articolo 24 si afferma che il contratto perde in ogni caso vigore il giorno dopo il 6 maggio 2016. Che cosa vuol dire? Che dopo tale data il ministero considera esaurita la concessione Rai? Ricordiamo

che la legge non parla mai di scadenza della concessione, bensì di durata dell'affidamento, con termine ordinario, legato ovviamente a modifiche successive che solo una nuova legge può approvare. Insomma Catricalà farebbe bene a precisare che il suo è solo uno stimolo per la Rai a cambiare in meglio e per i partiti a legiferare. Ci sono in particolare due azioni - previste da Catricalà e scritte nel contratto di servizio - che fanno pensare male. La prima - all'articolo 23 - parla di una consultazione pubblica, tipico strumento delle authorities per preparare una gara. Anche in questo caso Catricalà farebbe bene a togliere ogni dubbio: specifici che la consultazione pubblica serve solo a stimolare il dibattito nel Paese sul tipo di missione che la Rai dovrà avere nel mondo digitale.

La seconda azione è più preoccupante. Qualcuno la considera contraria alla legge e alle fonti comunitarie. Si stabilisce che il perimetro del servizio pubblico non corrisponde più, come da sempre, alla complessiva programmazione, ma da ora in poi esclusivamente ai programmi dei generi cosiddetti predeterminati, elencati all'articolo 6. E peccato che ci si sia dimenticati di parlare dei programmi di intrattenimento! Forse che il principio fissato dal fondatore della Bbc - e sempre valido - secondo il quale il servizio pubblico offre «informazione, educazione, intrattenimento» non vale più per la Rai? O non vale per Catricalà? Ballando sotto le stelle, un format comprato dalla Bbc non è servizio pubblico? Con l'indicazione dei «generi predeterminati» si intendono quelli finanziati solo dal canone. E il contratto prevede che siano segnalati al telespettatore «all'inizio, alla fine o nel corso di ciascuna trasmissione». È simile alla vecchia idea del bollino blu. Ve la ricordate? Fu una proposta finita nel nulla. Questo tipo di segnalazione ha due effetti: porta a pensare anche al più ben

disposto telespettatore che ci sono pezzi del palinsesto Rai che una tv privata potrebbe fare benissimo. E allora perché non privatizzare la Rai del tutto? E può spingere alcuni dirigenti ad abusare di quei programmi (per esempio l'Isola dei famosi) che - gestiti in modo trash - poco hanno a che fare con il servizio pubblico, pur di raccogliere più pubblicità.

Che bisogno c'è di infilarsi in un sistema così controverso e foriero di aspre polemiche? Forse che Catricalà vuole creare i presupposti per facilitare, incoraggiare e accelerare il processo di privatizzazione cara ad alcuni partiti? Peggio! Vuole ipotizzare che una parte del canone vada a quei privati che si impegnano in programmi da servizio pubblico? Nell'articolo del contratto dedicato al canone, poi, si dà potere al ministero di calibrarlo sul grado di adempimento e sul volume di servizio pubblico, non più, come dice la legge, in relazione ai costi complessivi (dunque senza distinzione) della programmazione. Non dimentichiamo che la Rai è tenuta per legge a una contabilità separata! E che più di 200 milioni di euro della pubblicità servono a far quadrare i conti di programmi di servizio pubblico. E poi perché nel contratto non si prevede nessun piano di investimenti? Lo si fa per ogni concessionaria. Un contratto di servizio senza obbligo di un piano di investimenti non serve a molto.

C'è da sperare che la Vigilanza si impegni a fare politica. Cominci ad ascoltare i produttori di cinema, di spettacolo, di sport, i gestori di piattaforme, i sindacati. È un'occasione per far decollare un dibattito rimasto confinato tra uffici legali aziendali e burocrazie ministeriali. Questo è l'ultimo contratto di servizio prima del rinnovo della convenzione con lo Stato. È il momento di prefigurare quei cambiamenti culturali e strutturali e organizzativi necessari per fare della Rai non un semplice broadcaster ma una grande Media company.

**L'Unità**

pubblicato il 4 ottobre 2013

## 4X4 Fest 2013

### Dall'11 al 13 ottobre a Carrara torna il salone dedicato al fuoristrada

Da venerdì 11 ottobre a domenica 13 torna il **4x4Fest**, il salone nazionale dell'auto a trazione integrale che si svolge ogni anno a Carrara Fieré. Anche il programma 2013 è ricco di appuntamenti che coinvolgono direttamente il pubblico, attraverso gare, spettacoli e visite guidate su quattro ruote 4x4. Di seguito vi ricordiamo i principali contenuti di questa edizione.

#### LO SHOW DEI CAMION

La 13esima edizione del 4x4 4x4 Fest a Carrara Fiere offre anche show adrenalinici come quello che vede protagonisti i Camion, inoltre i visitatori del 4x4 Fest possono salire a bordo del Camion 4 volte

vincitore della **Dakar** con il team Perlini, azienda leader nel settore del dumper fuoristrada 4x4, che in più di 50 anni di attività ha costruito oltre 12.000 veicoli, collocandoli in tutti e cinque i continenti. I **Camion Perlini 131 e 105 F** sono stati protagonisti assoluti dal 1990 al 1993 nel panorama off-road internazionale, non solo per i Titoli Dakar conquistati, ma anche con le vittorie al Rally dei Faraoni e alla Parigi-Mosca-Pechino.

#### BEACH FUN DELLA SOLIDARIETA'

I soci del Sarzana Fuoristrada 4x4 organizzano, anche per il 2013, il Beach Fun della Solidarietà: la manifestazione è valida come ottava prova del trofeo interregionale UISP e si svolgerà su una pista che mette a dura prova le caratteristiche dei mezzi e le capacità dei piloti che si affronteranno sulla sabbia, un fondo insidioso anche per i più esperti. La tassa di iscrizione è fissata in 80 euro e l'intero ricavato sarà devoluto, come è tradizione per il Club, in beneficenza ed attività di solidarietà. Il programma del 18esimo Beach Fun della Solidarietà prevede lo svolgimento dell'evento sia sabato 12 che domenica 13 ottobre, per motivi organizzativi è gradita l'iscrizione **entro il 12 ottobre**. I moduli (download da [www.sarzanafuoristrada.it](http://www.sarzanafuoristrada.it)) possono essere inviati via fax numero 0187 694722, oppure via mail a [michele.cellis@sarzanafuoristrada.it](mailto:michele.cellis@sarzanafuoristrada.it).

#### SPAZIO AI PICCOLI PILOTI

A CarraraFiere, da venerdì 11 a domenica 13 ottobre, c'è anche una pista che offre ai più piccoli, **accompagnati dai genitori**, la possibilità di guidare i motocicli a quattro ruote 4x4. In tutta sicurezza possono mettersi alla prova guidando dei **quad** assistiti e affiancati da "tutor" specializzati proprio nell'insegnamento a quanti si avvicinano a questa disciplina.

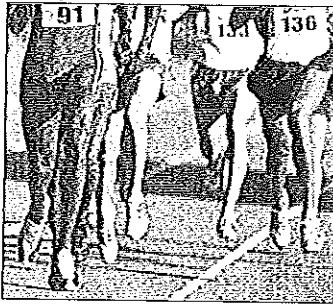
#### GLI ALTRI APPUNTAMENTI

In occasione del 4x4 Fest la Federazione Italiana Fuoristrada, in collaborazione con CarraraFiere, organizza come ogni anno delle **visite guidate nelle cave marmifere di Carrara**, mentre per le motocicliste è partita la selezione di Desert Logic Tunisia 2013 per la composizione del TEAM LADIES FIRST. Il 12 ottobre invece si svolgerà la prova "parallela" di Enduro, su tracciato misto naturale-artificiale con **due percorsi affiancati**, cui parteciperanno due concorrenti alla volta. Per maggiori informazioni sull'evento vi consigliamo il sito ufficiale: [www.4x4fest.com](http://www.4x4fest.com).

GALLARATE

## Convegno Sport & Salute a Gallarate

*La serata nasce dall'adesione di Gallarate all'iniziativa europea "Now we move – Move week"*



Si svolgerà venerdì 11 ottobre, a partire dalle 20.30, il convegno "Sport & Salute". L'incontro avverrà a Gallarate, nella sala Impero di piazza Risorgimento – via Foscolo. Oltre a Danilo Barban, responsabile per lo sport dell'Amministrazione Comunale, e alla dirigente di settore, **Manuela Solinas**, interverranno Patrizio Bogni (responsabile della commissione nazionale UISP – Unione Italiana Sport per Tutti gruppi di cammino), **Franco Formica** (istruttore di Nordic Walking), **Raffaele Pacchetti** (medico sportivo e dirigente della ASL di Varese), **Massimo Pasi** (medico in forza al San Raffaele e responsabile dell'area medica IUTA – Associazione Italiana Ultramaratona & Trail), **Marco**

**Pettinari** (gestore di impianti sportivi e fondatore della società "Movimento per la salute"). La serata nasce dall'adesione di Gallarate a "Now we move – Move week", iniziativa cui partecipano realtà pubbliche e private di tutta Europa per sensibilizzare sulle connessioni tra attività fisica, salute e benessere.